Comune di SOAVE

Provincia di Verona

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

SETTEMBRE 2013

IL REVISORE UNICO
Giampaolo Tomba

Comune di Soave – Provincia di Verona

Organo di revisione

Verbale del 24.09.2013

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Premesso che l'organo di revisione nella riunione in data 24 settembre 2013 ha:

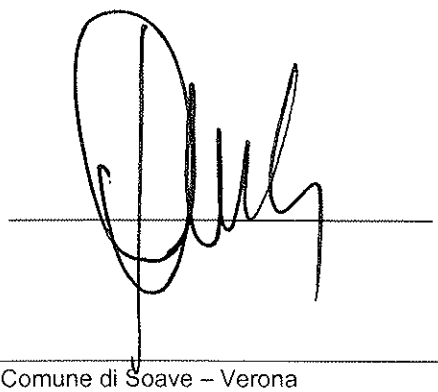
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2013, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;

Approva

la relazione sulla proposta di Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013 del **Comune di Soave**, riportata di seguito, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Soave, li 24.09.2013

Il Revisore unico: ***Giampaolo Tomba***



Comune di SOAVE

Provincia di Verona

RELAZIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

E DOCUMENTI ALLEGATI

SETTEMBRE 2013

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto *Giampaolo Tomba*, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:
ricevuto in data 10.09.2013 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2013, approvato dalla giunta comunale in data 10.09.2013 con delibera n. 149 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2013/2015;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2011;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2011, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art.91 d.lgs.267/2000, art. 35, c.4 d.lgs.165/01 e art.19, c.8 L.448/01);
- la delibera della Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U e della detrazione come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del d.l. 6/12/2011 n. 201;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2013, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- la proposta di delibera relativa al piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, c. 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 c. 594 e 599 L. 244/07;
- la proposta di programma delle collaborazioni autonome di cui all'art.46, c. 2, L. 133/08 e relativo limite massimo di spesa (art.46, c. 3, L. 133/08);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del d.l.78/2010, come modificato dall'art.4, comma 102 della legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L. 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146, L. 228/12;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (servizi pubblici a domanda individuale e servizi produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- stima dei trasferimenti erariali e del gettito IMU elaborati dall'ufficio Tributi sulla base degli incassi e dei trasferimenti 2012;
- prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
- il bilancio d'esercizio 2012 degli organismi partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;

- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 07.09.2013 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2012 la delibera n. 40 del 28.09.2012 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.
Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della legge 183/2011 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2012 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto all'esercizio precedente, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

Nel corso del 2012 è stato applicato al bilancio una quota dell'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2011 per **euro 384.498,53** (Delibera Consiglio Comunale n. 41 del 17.11.2012 ad oggetto "Estinzione Mutuo ex art.16, comma 6 e comma 6 bis D.L. 95/2012 convertito in Legge n. 135/2012 . Mutuo Cassa Depositi e Prestiti - Posizione n. 4441875/00 – Variazioni al Bilancio di previsione 2012 e Bilancio pluriennale annualità 2012/2014. - Applicazione Avanzo");
Tale quota dell'avanzo è stata correttamente applicata, ai sensi dell'art. 187 del Tuel, per l'estinzione anticipata di prestiti.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili al cui finanziamento l'ente debba provvedere.

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Anno	Disponibilità	Anticipazioni
2010	**9.507.805,63**	**0,00**
2011	**8.029.472,72**	**0,00**
2012	**5.207.284,35**	**0,00**

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2012 è risultata in equilibrio e che l'ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2013, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			**Spese**		
Titolo I:	Entrate tributarie	2.893.000,00	Titolo I:	Spese correnti	4.732.537,10
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	330.000,00	Titolo II:	Spese in conto capitale	1.630.000,00
Titolo III:	Entrate extratributarie	1.697.000,00			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.630.000,00			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.150.000,00	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	1.337.462,90
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	2.800.000,00	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	2.800.000,00
	Totale	*10.500.000,00*		*Totale*	*10.500.000,00*
Avanzo di amministrazione 2012 presunto			**Disavanzo di amministrazione 2012 presunto**		
Totale complessivo entrate		**10.500.000,00**	***Totale complessivo spese***		**10.500.000,00**

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2013

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	Cons. 2011	**Rendic. 2012**	**Prev. 2013**
Entrate titolo I	3.352.220,42	3.103.673,47	2.893.000,00
Entrate titolo II	375.606,00	230.231,11	330.000,00
Entrate titolo III	1.348.307,17	1.191.277,68	1.697.000,00
(A) Totale titoli (I+II+III)	**5.076.133,59**	**4.525.182,26**	**4.920.000,00**
(B) Spese titolo I	4.883.526,12	4.262.869,30	4.732.537,10
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III (depurato dell'intervento 1 e della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo)	190.471,54	644.046,03	187.462,90
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	**2.135,93**	**-381.733,07**	**0,00**
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	0,00	384.498,53	0,00
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire			
-plusvalenze da alienaz.di beni patrimoniali			
- altre entrate (specificare)			
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
-proventi da sanz. per violaz.al cod.strada			
- altre entrate (specificare)			
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	**2.135,93**	**2.765,46**	**0,00**

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	Consuntivo 2011	**Rendiconto 2012**	**Preventivo 2013**
Entrate titolo IV	1.071.327,19	989.032,53	1.630.000,00
Entrate titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0,00	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	**1.071.327,19**	**989.032,53**	**1.630.000,00**
(N) Spese titolo II	1.071.327,19	989.032,53	**1.630.000,00**
(O) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00	0,00
(P) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F)	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Va segnalato che per effetto della Legge 228/2012 nel Bilancio di previsione 2013:

- non è più possibile utilizzare plusvalenze da alienazione per finanziare quota capitale rimborso prestiti e spesa corrente;
- i proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito;
- le entrate per contributo permesso di costruire non possono essere utilizzate per finanziare spese correnti.
- in sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.
- in sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è cosi assicurata nel bilancio:

	Entrate previste	*Spese previste*
Contributi dalla Regione per spese correnti	233.000,00	233.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Contributi dalla Provincia per spese correnti	17.000,00	17.000,00
Contributi dall'ULSS servizi sociali	16.200,00	16.200,00
Contributi dall'ISTAT	2.000,00	2.000,00
Contributi da altri soggetti per attività con scopo sociale	1.500,00	1.500,00
Per sanzioni amministrative	15.000,00	15.000,00
Per sanzioni codice della strada	50.000,00	50.000,00
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Stato		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per concessioni edilizie (costo costruzione e oneri urbaniz.)	204.723,20	204.723,20
Per altri contributi straordinari	164.000,00	164.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	8.440,00	8.440,00
Per abusi edilizi e sanzioni ambientali	20.000,00	20.000,00
Per mutui		

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2013 non è influenzata da entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi *(Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2012, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio)***:**

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2012		-
- avanzo del bilancio corrente		-
- alienazione di beni		1.112.636,80
- contributo permesso di costruire		204.723,20
- altre risorse		148.640,00
Totale mezzi propri		**1.466.000,00**
Mezzi di terzi		
- mutui		-
- prestiti obbligazionari		-
- aperture di credito		-
- contributi comunitari		-
- contributi statali	-	-
- contributi regionali		-
- contributi da altri enti		-
- altri mezzi di terzi		164.000,00
Totale mezzi di terzi		**164.000,00**
TOTALE RISORSE		**1.630.000,00**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Nel Bilancio di previsione 2013 non è stata iscritta nessuna quota dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2011 disponibile.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
		Previsioni 2014	**Previsioni 2015**
	Entrate titolo I	2.946.100,00	2.965.600,00
	Entrate titolo II	330.150,00	327.650,00
	Entrate titolo III	1.323.750,00	1.326.750,00
(A)	**Totale titoli (I+II+III)**	**4.600.000,00**	**4.620.000,00**
(B)	Spese titolo I	4.401.327,89	4.411.582,75
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III (depurato dell'intervento 1 e della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo)	198.672,11	208.417,25
(D)	**Differenza di parte corrente (A-B-C)**	**0,00**	**0,00**
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)		
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
	- altre entrate (specificare)		
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		**0,00**	**0,00**

	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
		previsioni 2014	**previsioni 2015**
	Entrate titolo IV	650.000,00	530.000,00
	Entrate titolo V (categorie 2, 3 e 4)	0,00	0,00
(M)	**Totale titoli (IV+V)**	**650.000,00**	**530.000,00**
(N)	Spese titolo II	650.000,00	530.000,00
(O)	Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)		**0,00**	**0,00**

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9 giugno 2005, ed adottato dall'organo esecutivo nei termini stabiliti.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi e nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 5 ter dell'art. 19 della legge 109/94, previsti nelle schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 126 del 13.08.2013 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2013/2015, rispetto al fabbisogno dell'anno 2012 tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con le linee programmatiche di mandato e con il piano generale di sviluppo dell'ente.

In particolare la relazione:

a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
   - ricognizione delle caratteristiche generali;
   - individuazione degli obiettivi;
   - valutazione delle risorse;
   - scelta delle opzioni;
   - individuazione e redazione dei programmi;
b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;

c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
d) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo (pari a zero) e quella di investimento;
e) per ciascun programma contiene:
   - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
   - le risorse umane da utilizzare,
   - le risorse strumentali da utilizzare;
f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con:
   - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
   - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
   - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
   - la programmazione del fabbisogno di personale;
h) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
i) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2013-2014 e 2015.

Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno, come risulta riportato nel modello predisposto dal Servizio Finanziario e allegato al Bilancio di previsione, risulta che in via previsionale il Patto di Stabilità Interno verrà rispettato.

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2013/2015, avendo riguardo al cronoprogramma del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziate nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2013

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2012 ed al rendiconto 2011:

	Rendiconto	Rendiconto	Bilancio di previsione
	2011	**2012**	**2013**
I.M.U.	0,00	1.117.000,00	1.148.278,18
I.C.I.	953.956,31	0,00	0,00
I.C.I. recupero evasione	182.824,37	73.457,00	35.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	58.650,00	58.650,00	58.650,00
Addizionale com.consumo energia elettrica	92.710,95	3.329,55	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	286.749,98	356.212,41	310.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione Iva	429.907,32	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	4.646,84	2.012,41	2.753,22
Cat.: Imposte	**2.009.445,77**	**1.610.661,37**	**1.554.681,40**
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tributo sui rifiuti e servizi	0,00	0,00	0,00
Tassa rifiuti solidi urbani	607.447,81	645.750,00	0,00
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	0,00	0,00	0,00
TARES	0,00	0,00	645.750,00
Recupero evasione tassa rifiuti	0,00	4,76	0,00
Cat.2: Tasse	**607.447,81**	**645.754,76**	**645.750,00**
Diritti sulle pubbliche affissioni	10.350,00	10.350,00	10.350,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	724.976,84	836.907,34	0,00
Fondo solidarietà comunale	0,00	0,00	680.851,37
Altri tributi speciali	0,00	0,00	1.367,23
Cat.3: Tributi speciali e tributarie proprie	**735.326,84**	**847.257,34**	**692.568,60**
altre entrate tributarie proprie			
Totale entrate tributarie	**3.352.220,42**	**3.103.673,47**	**2.893.000,00**

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2013 – invariate rispetto all'aliquota base - e delle riduzioni da deliberare - invariate rispetto alla misura base - ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n.201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 1.148.278,18, con una variazione in aumento:
  - di euro 194.321,87 rispetto alla somma accertata per Ici nel rendiconto 2011;
  - di euro 31.278,18 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2012.

Nel bilancio non è prevista la quota da versare allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarietà comunale.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 35.000,00;

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 4.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti (Intervento 1.01.04.05 capitolo 10990).

Addizionale comunale Irpef.

Il Consiglio Comunale con Delibera n. 29 del 05.09.2013, ha provveduto ad approvare il "Regolamento per la disciplina dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'I.R.PE.F." che determina le seguenti aliquote ed esenzioni:

a). ALIQUOTE
- scaglione di reddito fino a euro 15.000,00 aliquota addizionale 0,30%;
- scaglione di reddito oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00 aliquota addizionale 0,40%;
- scaglione di reddito oltre euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00 aliquota addizionale 0,60%;
- scaglione di reddito oltre euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00 aliquota addizionale 0,70%;
- scaglione di reddito oltre euro 75.000,00 aliquota addizionale 0,75%;

b). ESENZIONI:
- per i redditi imponibili fino a euro 7.500,00, al di sopra di tal limite l'addizionale va applicata sull'intero reddito imponibile;

Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti e delle nuove aliquote ed esenzioni applicate per l'anno 2013, sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio tributi, è stato stimato un gettito di circa 310.000,00 euro.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della legge n. 228/2012 è stato previsto tenendo conto dei tagli sui trasferimenti erariali e dei nuovi criteri di riparto

del gettito Imu tra stato e Comuni:
Le entrate per Imu e fondo sperimentale di riequilibrio/ fondo di solidarietà comunale hanno subito la seguente evoluzione:

	Accertamenti 2012	Previsione 2013
Imu	1.117.000,00	1.148.278,18
fondo sperimentale di riequilibrio	836.907,34	0,00
fondo di solidarietà comunale	0,00	680.851,37
totale	**1.953.907,34**	**1.829.129,55**

TARES

Il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è stato istituito dall'art. 14 del D.L. n. 201/2011, così come convertito dalla Legge n. 214/2011, a decorrere dal 01.01.2013. Il nuovo tributo copre i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti e quelli relativi ai servizi indivisibili dei comuni.
Esso sarà corrisposto da chi possegga, occupi o abiti immobili e sia potenzialmente produttore di rifiuti, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a civili abitazioni e delle aree comuni condominiali non detenute o occupate in via esclusiva.
Sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio Tributi, è stato previsto uno stanziamento di euro 645.750,00 comprensivo della quota del 5% dovuta alla Provincia;
Sulla base della specifica normativa, il Comune di Soave ha approvato apposito Regolamento ed ha determinato le Tariffe 2013 con le deliberazioni di Consiglio Comunale nn. 26 e 28 del 05.09.2013.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Previsioane 2015
ICI/IMU	182.824,37	73.457,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
T.A.R.S.U.	2.346,57	1.017,96	1.200,00	700,00	200,00
ALTRE	0,00	0,00	1000,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato stimato dall'Ufficio Finanziario sulla base dei trasferimenti del 2012 e dei tagli previsti per il 2013. Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dall'ente, considerato che le comunicazioni del Ministero dell'Interno non sono ancora rilevabili sul sito Internet.

Contributi dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 233.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Nel Bilancio di Previsione 2013 non sono stati previsti contributi di organismi comunitari ed internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

	Entrate/proventi prev. 2013	*Spese/costi prev. 2013*	*% di copertura 2013*
Impianti sportivi	20.500,00	80.500,00	*25,47*
Soggiorni climatici anziani	70.000,00	75.000,00	*93,33*
Parcheggi custoditi e parchimetri	10.000,00	1.500,00	*666,67*
Uso di locali adibiti a riunioni	3.000,00	36.000,00	*8,33*
Illuminazione votiva	31.000,00	10.000,00	*310,00*
Totale	**134.500,00**	**203.000,00**	***66,25***

L'organo esecutivo con deliberazione n. 145 del 05.09.2013, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 66,25%.

Servizi diversi

	Entrate/proventi prev. nel 2013	*Spese/costi prev. nel 2013*	*% di copertura nel 2013*
Gas metano			
Centrale del latte			
Distribuzione energia elettrica			
Teleriscaldamento			
Trasporti pubblici			
Altri servizi			

Le disposizioni normative degli ultimi anni hanno obbligato gli enti ad esternalizzare tali servizi. Il Comune di Soave ha già provveduto in passato ad esternalizzare tutti i servizi produttivi che erano stati attivati: servizio per la distribuzione del gas; servizio per la gestione/manutenzione della rete gasdotto; servizio acquedotto per la distribuzione e gestione/manutenzione della rete.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2013 in euro 50.000,00 e sono destinati con atto di Giunta Comunale n. 146 del 10.09.2013 per il 50% negli interventi di

spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.
La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce del Titolo I spesa per l'importo di euro 50.000,00;
L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Previsione 2013
30.550,84	**36.987,09**	**50.000,00**

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Previsione 2013
Spesa Corrente	30.550,84	36.987.09	50.000,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità ***(art. 142 cds e comma 16 art. 4 ter del d.l. 16/2012)***

Dal 01.01.2013 occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità.
I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione
Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 45.261,68 per dividendi da Aziende speciali partecipate, derivanti totalmente dalla distribuzione degli utili dell'esercizio 2012 della Società UNI.CO.G.E. Srl.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2011 e con le previsioni definitive dell'esercizio 2012 o somme impegnate per l'anno 2012, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Incremento % 2013/2012
01 - Personale	1.306.812,98	1.253.461,46	1.225.200,00	-2,25%
02 - Acq. beni di cons. e materie pr.	140.023,84	104.286,35	116.200,00	11,42%
03 - Prestazioni di servizi	2.119.308,02	1.984.674,91	2.023.303,22	1,95%
04 - Utilizzo di beni di terzi				
05 - Trasferimenti	771.599,55	661.385,28	822.825,88	24,41%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	133.073,82	121.167,34	92.308,00	-23,82%
07 - Imposte e tasse	159.126,81	137.893,96	261.700,00	89,78%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	253.581,10		150.500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio				
10 - Fondo svalutazione crediti			500,00	
11 - Fondo di riserva			40.000,00	
Totale spese correnti	**4.883.526,12**	**4.262.869,30**	**4.732.537,10**	11,02%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio finanziario 2013 in euro 1.225.200,00 riferita a n. 36 dipendenti, incluso il segretario comunale, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- Dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.l. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- Dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- Dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, c. 557, L.296/06;

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 25,88 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2013, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del d.l. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2013 al 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del d.l. 78/2010.

L'ente non avendo esternalizzato nell'anno 2012 nessun servizio, non deve provvedere, ai sensi dell'art.3, commi 30,31 e 32 della legge 244/07, a rideterminare la dotazione organica.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.306.812,98
2012	1.253.461,46
2013	1.225.200,00
2014	1.225.200,00
2015	1.225.200,00

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013
intervento 01	1.253.461,46	1.225.200,00
intervento 03		1.500,00
irap	87.987,60	86.300,00
altre da specificare	8.650,96	13.000,00
Totale spese di personale	1.350.100,02	1.326.000,00
spese escluse	56.150,96	52.000,00
Spese soggette al limite(comma 557 o 562)	1.293.949,06	1.274.000,00
spese correnti	4.262.869,30	4.732.537,10
incidenza sulle spese correnti	30,35	26,92

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art.78 del d.l. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo teorico per incarichi di collaborazione autonoma è previsto pari all'1% della spesa corrente, ma nei fatti sarà contenuto molto al di sotto in quanto mancano adeguati stanziamenti di bilancio.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o con riferimento al programma approvato dal Consiglio

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del d.l. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, comma 146 della legge 24/12/2012 n. 228

In particolare le previsioni per l'anno 2013 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	limite	Previsione 2013
Studi e consulenze	8.000,00	80%	1.600,00	1.500,00
Relazioni pubbl.,convegni,mostre,pubblicità e rappresent.	50.000,00	80%	10.000,00	10.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100%	0,00	0,00
Missioni	2.500,00	50%	1.250,00	500,00
Formazione	4.000,00	50%	2.000,00	2.000,00
Acquisto,manutenzione,noleggio, esercizio autovetture	7.400,00	20%	5.920,00	5.500,00

Trasferimenti

L'aumento è determinato principalmente da trasferimenti e contributi sociali a cittadini residenti e famiglie (concorso mantenimento minori, accompagnatrice scuola materna, contributo frequenza scuola materna, contributo integrativo rette casa di riposo, e altri contributi erogati dalla Regione e delegati al Comune) e dal contributo dovuto all'ULSS per attività sociale.

Oneri straordinari della gestione corrente

A tal fine è stata prevista nel bilancio 2013 la somma di euro 150.500,00 destinata in particolare a un ulteriore risarcimento per l'alluvione del novembre 2010, tale spesa è totalmente finanziata dalle entrate dal Fondo di Solidarietà Alluvionati Soave.

Fondo svalutazione crediti

L'art.6, comma 17 del d.l. 6/7/2012, n.95, convertito in legge 135/2012, ha posto l'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni.

L'entità stimata dei residui attivi dei titoli I e III costituiti ante 2008 è di euro 0,00 conseguentemente il Comune di Soave non avrebbe nessun obbligo di iscrivere nel Bilancio 2013 un Fondo svalutazione crediti, solo per prudenza è stato iscritto un fondo di euro 500,00.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,84% delle spese correnti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2012 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio avendo già provveduto nel passato.

Per l'anno 2013, quindi l'ente non ha nessun servizio da esternalizzare.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Non vi sono società partecipate che hanno registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che hanno utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Non vi sono organismi partecipati che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non vi sono aziende, istituzioni e società di capitale **totalmente partecipate** dall'ente locale.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 280.000,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri.

Le spese d'investimento previste nel Bilancio 2013 non sono finanziate con indebitamento.

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista negli anni 2013/2014 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della legge 24/12/2012 n.228.

Negli anni 2013 e 2014 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili.

Limitazione acquisto autovetture

Non è prevista alcuna spesa negli anni 2013/2014 per acquisto autovetture in ottemperanza ai limiti disposti dall'art.1, comma 143 della legge 24/12/2012 n.228.

Dall'1/1/2013 e fino al 31 dicembre 2014, gli enti locali non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate. La disposizione non si applica per gli acquisti effettuati per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa negli anni 2013/2015 per acquisto immobili in ottemperanza ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

INDEBITAMENTO

Si riconferma che per l'anno 2013 l'Ente non ha previsto di finanziare le spese di investimento mediante assunzione di mutui.
Peraltro va fatto presente, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto, quale sarebbe il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, pur non dimenticando i vincoli dettati dal Patto di Stabilità interno.
L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 6% per l'anno 2013 ed il 4% a decorrere dall'anno 2014, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.
(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2011	*Euro*	5.076.133,59
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (6%)	*Euro*	304.568,01
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	*Euro*	92.308,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	1,88%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	*Euro*	212.260,01

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi di euro 92.308,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.8 della legge 183/2011.

Anticipazione di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dalLA Delibera di Giunta Comunale n. 213 del 22.12.2012 per l'importo arrotondato di euro 1.150.000,00.

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2013-2015

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2013-2015, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	*Previsione 2013*	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Totale triennio*
Titolo I	2.893.000,00	2.946.100,00	2.965.600,00	8.804.700,00
Titolo II	330.000,00	330.150,00	327.650,00	987.800,00
Titolo III	1.697.000,00	1.323.750,00	1.326.750,00	4.347.500,00
Titolo IV	1.630.000,00	650.000,00	530.000,00	2.810.000,00
Titolo V	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	3.450.000,00
Somma	7.700.000,00	6.400.000,00	6.300.000,00	20.400.000,00
Avanzo				
Totale	**7.700.000,00**	**6.400.000,00**	**6.300.000,00**	**20.400.000,00**

Spese	*Previsione 2013*	*Previsione 2014*	*Previsione 2015*	*Totale triennio*
Titolo I	4.732.537,10	4.401.327,89	4.411.582,75	13.545.447,74
Titolo II	1.630.000,00	650.000,00	530.000,00	2.810.000,00
Titolo III	1.337.462,90	1.348.672,11	1.358.417,25	4.044.552,26
Somma	7.700.000,00	6.400.000,00	6.300.000,00	20.400.000,00
Disavanzo				
Totale	**7.700.000,00**	**6.400.000,00**	**6.300.000,00**	**20.400.000,00**

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Previsioni 2013	Previsioni 2014	var.%	Previsioni 2015	var.%
01 - Personale	1.225.200,00	1.225.200,00		1.225.200,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	116.200,00	113.000,00	*-2,75*	113.000,00	
03 - Prestazioni di servizi	2.023.303,22	2.010.300,00	*-0,64*	2.024.300,00	*0,70*
04 - Utilizzo di beni di terzi					
05 - Trasferimenti	822.825,88	812.728,70	*-1,23*	815.833,14	*0,38*
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	92.308,00	81.099,19	*-12,14*	69.249,61	*-14,61*
07 - Imposte e tasse	261.700,00	146.000,00	*-44,21*	146.000,00	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	150.500,00	500,00	*-99,67*	500,00	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti	500,00	500,00		500,00	
11 - Fondo di riserva	40.000,00	12.000,00	*-70,00*	17.000,00	*41,67*
Totale spese correnti	**4.732.537,10**	**4.401.327,89**	***-7,00***	**4.411.582,75**	***0,23***

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

	Previsione 2013	*Previsione 2014*	*Previsionne 2015*	*Totale triennio*
Titolo IV				
Alienazione di beni	1.112.636,80	121.500,00	121.500,00	1.355.636,80
Trasferimenti c/capitale Stato				
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici				
Trasferimenti da altri soggetti	517.363,20	528.500,00	408.500,00	1.454.363,20
Totale	***1.630.000,00***	***650.000,00***	***530.000,00***	***2.810.000,00***
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00	3.450.000,00
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	***1.150.000,00***	***1.150.000,00***	***1.150.000,00***	***3.450.000,00***
Avanzo di amministrazione				
Risorse correnti destinate ad investimento				
Totale	**2.780.000,00**	**1.800.000,00**	**1.680.000,00**	**6.260.000,00**

In merito a tali previsioni si osserva:

a). finanziamento con alienazione di beni immobili: I proventi previsti sono attendibili in relazione all'identificazione dei beni immobili da cedere ed alle stime del valore di mercato effettuate dall'ente;

b). trasferimenti di capitale: i trasferimenti di capitale relativi all'esercizio 2013 sono attendibili in relazione alla documentazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario;

c). finanziamenti con prestiti: i finanziamenti con prestiti sono così distinti: euro 32.266,80 con assunzione di mutui CC.DD.SpA;

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2013

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio di consorzi, organismi e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2013 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i finanziamenti a bilancio.

d) **Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità interno)**

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2013, 2014 e 2015, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo agli organismi partecipati

L'ente deve dotarsi di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente e le società partecipate ed atto a monitorare la situazione contabile, gestionale e organizzativa ed il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica delle società partecipate direttamente ed indirettamente e degli altri organismi a cui sono stati affidati servizi e funzioni.

f) Riguardo al sistema informativo contabile

L'organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art.1 comma 557 (o 562) della L.296/2006;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08);
- spese sottoposte ai limiti di cui all'art.6 del d.l. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'art. 1, commi 138, 141 e 143 della legge 228/2012.

g) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;

- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

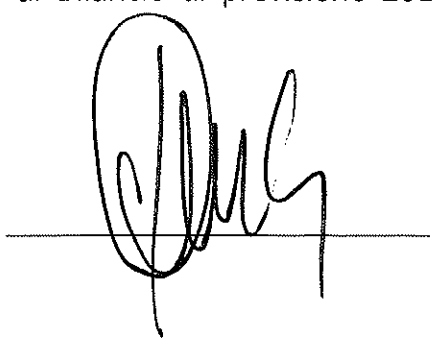
l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del Tuel, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;

- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

- evidenzia, inoltre, come il Comune, nel recepire ed applicare quelle norme ispirate ad un sempre maggiore rigore finanziario, con una altrettanto rigorosa politica di contenimento dei costi, tende a garantire una costante qualità dei servizi erogati, nel rispetto dei principi di economicità e dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità.

esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di Bilancio di previsione 2013 e sui documenti allegati.

Il Revisore unico: ***Giampaolo Tomba***